

INDICAZIONI PER LA BIBLIOGRAFIA DELLA TESI

LA BIBLIOGRAFIA

La **bibliografia** indica tutte le fonti consultate per poter conoscere o approfondire un argomento. Le fonti sono:

libri
articoli
saggi
voci di enciclopedie e dizionari
siti web

La bibliografia è la base di uno scritto scientifico (e quindi anche di una tesi): uno scritto senza bibliografia non è un lavoro scientifico. Essa è di vitale importanza e deve essere **approfondita, meditata e aggiornata**.

La bibliografia è soprattutto il primo e concreto passo per cominciare a lavorare sulla tesi: il docente vi orienterà su una bibliografia di base **ma poi toccherà a voi aggiornarla, completarla per poi riproporla all'esame del vostro docente**.

Le differenze tra i testi da consultare

Non tutti i "libri" che consulterete sono rintracciabili secondo gli stessi criteri:

- × monografie
- × articoli all'interno di riviste
- × articoli all'interno di atti di convegni
- × saggi all'interno di raccolte
- × voci su enciclopedie.

La differenza consiste sia nel modo di cercare i volumi che servono, sia nel modo di citarli.

Se infatti nel caso di una **monografia** si può effettuare direttamente la ricerca del titolo dell'opera o dell'autore sui **cataloghi** bibliografici, nel caso di un **articolo** bisogna cercare il nome la **rivista**, selezionare nel menu a tendina dell'opac la voce "periodico", e occorre sempre fare attenzione alla **data** e al **numero** della rivista e alle **pagine** dell'articolo.

❖ COME CITARE NELLE NOTE

❖ sistema autore- data

Con questo sistema, nelle note la citazione riporta solo il COGNOME dell'autore (o del curatore del volume) e la data di edizione, seguite dalle pagine:

es. Wilson 2009, p. 8.

Cerquetti 2009, pp. 114-115.

oppure, nel caso di testi privi di autore, il titolo:

es. *Guida della città di Napoli* 1834, p. 55.

Le schede nei cataloghi delle mostre si citano così:

F. Coltrinari, scheda 11, in Coltrinari, Delpriori 2011, pp. 50-55.

[a cui corrisponde nella bibliografia finale: F. Coltrinari, A. Delpriori, a cura di, *Vittore Crivelli da Venezia alle Marche. Maestri del Rinascimento nell'Appennino*, catalogo della mostra (Sarnano, 21 maggio- 5 novembre 2011), Venezia, Marsilio 2011]

Le voci di enciclopedie e dizionari (come il *Dizionario Biografico degli italiani*, la *Bibliotheca Sanctorum* ecc... che sono firmate, si citano anch'esse con il sistema AUTORE-DATA).

Le voci abbreviate in questo modo nelle note saranno poi sciolte in una bibliografia finale riportata alla fine della tesi.

❖ COME STENDERE UNA BIBLIOGRAFIA FINALE

VOLUME:

G. Casale, *Giovanna Garzoni. "Insigne miniatrice". 1600-1670*, Milano-Roma, Jandi Sapi Editore, 1991.

ARTICOLO ALL'INTERNO DI RIVISTA:

C. Wilson, *Il polittico di Vittore Crivelli per l'altare maggiore di S. Francesco di Amandola*, in «Arte Veneta», 66, 2009, pp. 7-15.

SAGGIO ALL'INTERNO DI UNA RACCOLTA:

M. Cerquetti, *Il pubblico o dei consumatori del museo. Note a margine della nozione di marketing culturale in Percorsi. Studi per Eleonora Bairati*, a cura di P. Dragoni, Macerata, eum, 2009, pp. 95- 116.

ARTICOLO ALL'INTERNO DI ATTI DI CONVEGNO:

M.G. Massafra, *Il portone in legno a Firenze nella seconda metà del secolo XV: evoluzione e sviluppo dell'ornamentazione classica in Giuliano e la bottega dei da Maiano*, atti del convegno internazionale di Studi (Fiesole, 13-15 giugno 1991), a cura di D. Lamberini, M. Lotti, R. Lunardi, Firenze, Octavo, 1994, pp. 200-208.

VOCE DI DIZIONARIO FIRMATA

G. De Caro, *Azzolino, Decio*, in *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, vol. 4, 1962, pp. 18-37, reperibile on-line: < [Riepilogando:](http://www.treccani.it/enciclopedia/decio-azzolini_(Dizionario-Biografico)/>,</p></div><div data-bbox=)

La citazione di una monografia

Nome autore, l'iniziale puntata	Cognome seguito dalla virgola	Titolo In corsivo, seguito da virgola in tondo	Traduzione o cura seguito da virgola	Luogo pubblicazione (o all'inizio o alla fine)	di Casa editrice seguito da virgola	Anno seguito da virgola	pagine (pp. se più di una o p. se è una sola)
G	Casale,	<i>Giovanna Garzoni. "Insigne miniatrice". 1600-1670,</i>		Milano, Roma	Jandi Sapi Editore	1991,	

La citazione di un articolo

Nome, iniziale puntata	Cognome, seguito da virgola	Titolo articolo in corsivo seguito da virgola in tondo	in scritto in tondo	Titolo rivista tra virgolette, seguito da virgola	Numero del volume in numeri romani di solito (o "n. 136)	Anno pubblicazione in genere tra parentesi, o tra virgole	Pagine pp. o p.
C.	Wilson,	<i>Il polittico di Vittore Crivelli per l'altare maggiore di S. Francesco di Amandola,</i>	in	«Ate Veneta»	LXVI o n. 66	2009 (2010),	pp. 7-15.

COME SI CITA UN DOCUMENTO DA INTERNET

❖ Documento on-line

Evnine, Simon (2001). "The Universality of Logic: On the Connection between Rationality and Logical Ability." *Mind* 110.438 (2001). 31 luglio, 2001. <<http://www3.oup.co.uk/mind/>> (Visitato il 31 luglio 2001)

❖ Una pagina Web

Per una pagina da un sito Web, a differenza di un articolo on-line, a volte occorre cercare elementi come autore, data, etc. per completare la bibliografia. A volte, invece, mancano del tutto:

• "La depressione" dal sito PsicoSomatOnLine.com.

<<http://www.psicosomaticaonline.com/depressione/index.html>> (visitato il 2 febbraio 2005).

•Tullio Kezich, *Corriere della Sera*, 5 marzo 1996, in <http://www.cinematografo.it>, 29-11-04

NORME REDAZIONALI

Titoli e nomi propri

Per i titoli e i nomi propri citati nel testo si consiglia l'uso dello stesso criterio utilizzato in bibliografia. Di norma:

- i titoli dei convegni vanno in corsivo;
- i titoli delle riviste vanno tra virgolette caporali («Arte Veneta»);
- i titoli delle mostre vanno tra virgolette alte doppie ("L'arte che salva");
- i titoli dei progetti vanno in corsivo;
- i titoli delle opere d'arte vanno in corsivo (es. la *Pietà* di Michelangelo);
- i nomi di istituzioni, enti, società etc., ancorché stranieri, non vanno in corsivo.

Termini stranieri

I termini stranieri di norma vanno in corsivo.

Es. *dépliant, brochure, in loco, in primis, in nuce, partnership, governance, framework, accountability* etc.

Fanno eccezione:

- 1) considerato l'uso frequente che se ne fa nella rivista, i termini "marketing", "management", "network", "internet" e "web";
- 2) i termini già ampiamente entrati nell'uso nella lingua italiana.
Es. status, spot, set, trend, imprinting, atelier, deficit, shock, mix, database etc.;
- 3) le citazioni testuali in lingua straniera (riportate tra virgolette caporali o staccate dal testo in corpo minore).

I termini stranieri, se in corsivo, si declinano al plurale (es. *stakeholders, capabilities, user studies, museum studies* etc.).

Per i termini inglesi per i quali esiste la doppia grafia (con e senza trattino), il trattino va ommesso (come d'altra parte nella lingua originale).

Es. *front office, on line* etc.

Qualora esistente, è preferibile fare ricorso alla parola unica (senza trattino e senza spazio).

Es. *bookshop*

Maiuscole

L'uso delle iniziali maiuscole di norma va riservato ai nomi propri.

Virgolette alte doppie

Le virgolette alte doppie vanno utilizzate per evidenziare la natura gergale, tecnica, metaforica o dialettale di una parola e/o frase.

Abbreviazioni, sigle, acronimi

Per le sigle e gli acronimi è preferibile la forma senza punti tra le lettere.

Es.: SpA, SIRPaC, MiBAC, etc.

Numerali

Da diecimila (10.000) in su occorre inserire un punto per separare le migliaia.

Es. Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi (tab. 2), il 50% proviene dai parcheggi (€ 1.046.903), seguiti dalla bigliettazione (35% corrispondente a € 724.906) e dall'editoria e vendita *gadget* (13% corrispondente a € 273.058).

Per le date usare le forme seguenti:

- Anni '60
- 1978-1979

Citazioni bibliografiche nelle note a piè di pagina

I riferimenti bibliografici non vanno mai inseriti nel testo, ma in nota a piè di pagina in forma sintetica secondo le seguenti modalità: Cognome dell'autore di cui si intende citare l'opera, seguito dalla data di pubblicazione della stessa e dall'eventuale indicazione della/e pagina/e di riferimento: Throsby 2005, p. 24.

Per contributi con due autori si dividano i cognomi con una virgola: Fiocca, Battaglia 2006.

Per contributi con più di due autori si faccia seguire "et al." in corsivo al primo autore: Carù *et al.* 2008, pp. 17-40.

Per più contributi si dividano i riferimenti con un punto e virgola: Kotler 2004; McLean 2005.

Per citazioni multiple dello stesso autore e nello stesso anno far seguire a, b, c etc. all'anno: Montella 2009a.

Per citazioni dello stesso autore, riferite ad anni diversi, separare le date con una virgola e un "e" finale: Montella 2003, 2009a e 2009b.

In caso di omonimia ed identità di anno di pubblicazione il cognome va seguito dall'iniziale del nome puntata: Rossi A. 1998, Rossi B. 1998.

In caso di citazioni dallo stesso testo e dalla stessa pagina della citazione della nota che precede fare ricorso ad "Ibidem" in corsivo: *Ibidem*.

In caso di citazioni dallo stesso testo, ma con pagina diversa, utilizzare "Ivi": Ivi, p. 3.

Nel caso di un elenco di citazioni seguire l'ordine cronologico (Zappulla Muscarà 1988; Castelli 2010) o quello alfabetico (Castelli 2010; Zappulla Muscarà 1988), utilizzando lo stesso criterio all'interno del contributo.

Per indicare anche la pagina seguente o le pagine seguenti si utilizzi rispettivamente "e s." o "e ss." e non sgg., seg. o formule analoghe: Rossi 1998, p. 3 e s.; Montella 2003, p. 25 e ss.

Citazione dei documenti di Archivio

Vanno indicati per esteso, nella prima citazione: la città e la sede di conservazione, seguiti dall'indicazione posta tra parentesi tonde (d'ora in poi) della forma abbreviata prescelta per le citazioni successive; quindi si darà indicazione del fondo (in corsivo), del pezzo, del numero della carta (o della pagina, se la cartolazione è per pagine) per i pezzi archivistici, oppure dei fogli per i manoscritti conservati nelle biblioteche.

Macerata, Archivio di Stato (d'ora in poi ASM), *Curia generale della Marca d'Ancona*, Processi civili e penali, b. 3, c. 32r.

Ancona, Archivio di Stato (d'ora in poi ASA), *Archivio notarile di Loreto*, Notaio Livio Nuzi, vol. 1 (1561-1562), c. 3v.

Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana (d'ora in poi BAV), *Vaticano latino*, 1023, f. 297r.

Fermo, Biblioteca comunale "Romolo Spazioli" (d'ora in poi BCF), *Fondo manoscritti*, ms. 152, f. 27v.

Didascalie delle immagini

Seguire i seguenti modelli. Le didascalie devono avere tutte le informazioni sull'immagine. Nel caso di opere d'arte riportare il nome dell'autore, il titolo dell'opera (in corsivo), il luogo di conservazione

Fig. 1. *La figura della vita eterna*, stampa da *La Tabula della salute* di Marco da Montegallo, Camerino (MC), Biblioteca Valentiniana

Fig. 2. Lorenzo d'Alessandro, *Madonna del Monte*, Caldarola (MC), Santuario della Madonna del Monte

Fig. 3. Veduta del percorso di musealizzazione delle lapidi del Campo degli ebrei (Foto G. Apicella)

Fig. 4. Homepage del portale europeo della cultura *Europeana*